

BFSA sviluppa una strategia per la protezione dei frutteti contro il parassita del buprestide nero.

Автор(и): Растителна защита
Дата: 27.11.2024 Брой: 11/2024



L'Agenzia Bulgara per la Sicurezza Alimentare (BFSA) sta intervenendo in merito alla crescente popolazione del rodilegno piatto mediterraneo (*Capnodis tenebrionis*)*, rilevato nel 2024. Il problema è stato identificato già durante la stagione vegetativa attiva e, per stabilire tempestivamente la situazione attuale dei frutteti nel paese, la BFSA ha inviato lettere alle Direzioni Regionali per la Sicurezza Alimentare.

Il problema del rodilegno piatto mediterraneo non è limitato solo alla Bulgaria. Il parassita è osservato anche in altri paesi europei, con una tendenza regionale generale all'aumento della popolazione. Ciò sottolinea la necessità di misure tempestive per controllarne e limitarne la diffusione.

Nel 2024 si sta osservando un graduale aumento della densità di popolazione del rodilegno piatto mediterraneo. Le ragioni di ciò sono complesse e includono:

- Problemi nelle pratiche agronomiche applicate – mancanza di portinnesti resistenti; mantenimento della superficie del suolo permanentemente inerbita e mancanza di irrigazione per gravità; utilizzo di materiale di propagazione proveniente da vivai certificati;
- Cambiamenti climatici – il riscaldamento del clima influisce direttamente sullo sviluppo dell'insetto – alto tasso di sopravvivenza e breve tempo di sviluppo delle larve svernanti, prolungamento del periodo di dispersione degli adulti e, di conseguenza, maggiore fertilità e aumento di massa della popolazione fino a grandi proporzioni.
- Mancanza di strumenti efficaci sviluppati per il monitoraggio del parassita – non esistono trappole a feromoni, trappole adesive colorate, metodi sensoristici e digitali.
- Gamma limitata di sostanze attive autorizzate nei prodotti fitosanitari (PPP) a livello europeo, legata alla riduzione dell'uso di pesticidi e al Green Deal, e mancanza di mezzi alternativi efficaci di controllo.

La prevenzione e l'applicazione di misure agronomiche di alto livello rimangono la base di un efficace controllo dei parassiti. In conformità con la Legge sulla Protezione delle Piante, la protezione delle piante e dei prodotti vegetali viene effettuata attraverso i principi generali della lotta integrata. Tutte le persone sono obbligate a mantenere in buone condizioni fitosanitarie le piante e i prodotti vegetali di cui sono proprietari, che coltivano, producono o immagazzinano.

Le misure per il controllo del rodilegno piatto mediterraneo vengono intraprese non appena le temperature aumentano in primavera. Contro gli adulti vengono applicati prodotti fitosanitari con diversi modi d'azione, inclusi quelli contenenti microrganismi. Per le larve, vengono utilizzati agenti di controllo biologico come nematodi entomopatogeni e PPP contenenti microrganismi.

La BFSA ha intrapreso tutti i passi necessari per autorizzare l'uso di agenti di controllo biologico e PPP, nonché per sviluppare una strategia per il controllo del rodilegno piatto mediterraneo. Sono stati istituiti due gruppi di lavoro – uno per autorizzare l'uso di agenti di controllo biologico contro le larve del rodilegno piatto mediterraneo, e un altro per redigere una strategia nazionale per il controllo del parassita.

Esortiamo i produttori agricoli a utilizzare solo materiale di propagazione di origine comprovata proveniente da vivai certificati, al fine di prevenire la diffusione del parassita e preservare la salute dei frutteti.

**Il rodilegno piatto mediterraneo (Capnodis tenebrionis) è un pericoloso parassita delle specie di drupacee nel nostro paese dagli anni '40 e '50 del secolo scorso. È diffuso nei vivai e nei giovani frutteti. Attacca albicocco, susino, pesco, ciliegio dolce, ciliegio acido, ibridi di albicocco, la rosa oleifera, pero, cotogno e biancospino.*

Il parassita sviluppa una generazione ogni due anni. Gli adulti si nutrono dei piccioli delle foglie, delle gemme e della corteccia degli alberi. Il danno principale è causato dalle larve, che penetrano nelle radici e scavano gallerie nella radice principale. Come risultato dei danni, gli alberi si indeboliscono, si seccano e muoiono. La presenza del parassita può essere accertata trovando foglie con piccioli rosicchiati sotto la chioma dell'albero. In caso di grave infestazione, le foglie cadono durante l'estate.

foto: Pixabay

Fonte: BFSA